

Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 22 maggio 2020

**D.d.s. 18 maggio 2020 - n. 5917
2014/IT16RFOP12 - POR FESR 2014-2020 Asse III - Azione
III.3.A.1.1 - Bando Start Up di impresa nell'area interna Alto
Lago di Como e Valli del Lario - Decadenza dell'agevolazione
assegnata con d.d.s. 16846 del 22 novembre 2019 all'ex
aspirante Colli Federica (ora Emera s.r.l.)**

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO
E LE MICRO IMPRESE**

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1301 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 dell'8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.a.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», in attuazione del quale è compresa l'azione 3.a.1.1 (3.5.1 dell'AP) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»;

Richiamati:

- la d.g.r. n. X/5799 del 18 novembre 2016, con cui la Giunta regionale ha provveduto a individuare i territori delle aree interne di Regione Lombardia «Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese» e «Alto Lago di Como e Valli del Lario» e a dare mandato ai competenti uffici della Giunta Regionale di avviare le procedure per la co-progettazione di una strategia di sviluppo locale e delle relative azioni attuative per le medesime aree interne;
- la d.g.r. n. X/7586 del 18 dicembre 2017 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Nuove Aree Interne»;

- la d.g.r. n. X/7883 del 26 febbraio 2018 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Taceno per l'attuazione del progetto d'Area Interna «Alto Lago di Como e Valli del Lario», poi sottoscritta digitalmente tra le parti il 28 febbraio 2018, con la quale è stata approvata la scheda progetto «5.7 Start up giovani e competitive» la quale prevede una riserva di 550.000,00 euro a valere sull'Azione POR FESR 2014-2020 III.3.a.1.1 per il finanziamento di azioni a sostegno dello start up di impresa;
- la d.g.r. n. XI/1433 del 25 marzo 2019 di approvazione dell'iniziativa «Start up di impresa nell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario, con una dotazione di euro 550.000,00, a valere sull'azione III.3.a.1.1 del POR FESR 2014-2020, con la quale è stato dato mandato al Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014 – 2020 di adottare il decreto di attuazione dell'iniziativa stessa;
- il decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG n. 17021 del 28 dicembre 2017 «Procedure e modalità per la selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia – Nuove Aree Interne» che ha provveduto ad approvare il dettaglio delle procedure di selezione, la disciplina in materia di aiuti di stato e le spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie di sviluppo nelle aree interne;

Richiamati:

- il d.d.s. 11014 del 25 luglio 2019 che, in attuazione della d.g.r. n. XI/1433 del 25 marzo 2019, ha approvato il «Bando start up di impresa nell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario» e individua il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, responsabile del procedimento di selezione e concessione delle agevolazioni nell'ambito della misura «Start up di impresa nell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario»;
- il d.d.s. 14169 del 4 ottobre 2019 con il quale è stata approvata la chiusura al 27 settembre 2019 dello sportello per la presentazione delle domande a valere sul «Bando Start up di impresa nell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario»;
- il d.d.g. 14320 dell'8 ottobre 2019 con il quale è stato costituito il nucleo di valutazione delle proposte progettuali presentate a valere sul Bando Start up di impresa nell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario;

Dato atto che il Bando di cui al citato d.d.s. 11014 del 25 luglio 2019 stabilisce:

- all'art. C.2 che «la procedura di valutazione prevede un'istruttoria formale e un'istruttoria tecnica del progetto, effettuata da un apposito nucleo di valutazione»;
- all'art. C.4 che «Regione Lombardia, entro 120 giorni solari consecutivi dalla data di presentazione delle domande approva gli esiti istruttori e la concessione (per MPMI o Liberi professionisti) o l'assegnazione (per aspiranti MPMI o aspiranti Liberi professionisti) delle agevolazioni»;
- all'art. C.4.1 lett. B) che «A seguito di decreto di assegnazione di contributo, i soggetti beneficiari dovranno accedere a FASE 2 della piattaforma informatica Bandi online, al fine di comunicare l'avvenuto adempimento degli obblighi assunti in fase di domanda (adempimenti da realizzare entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione)»;

Visto il d.d.s. 16846 del 22 novembre 2019 con il quale, a seguito degli esiti istruttori del Nucleo di Valutazione del 23 ottobre 2020, è stata approvata l'assegnazione dell'agevolazione di € 58.000 all'ex aspirante MPMI sig.ra Colli Federica, a fronte di un investimento ammesso per € 145.000,00.

Vista la comunicazione di Regione Lombardia prot. 01.2019.0020950 del 27 novembre 2019 di trasmissione del sopra citato d.d.s. 16846/2019, con la quale si è, tra l'altro, sottolineato di ottemperare al rispetto della definizione di aspiranti MPMI di cui all'art. A.3 Soggetti beneficiari del Bando, «*ossia persone fisiche che provvedano entro 90 giorni dalla pubblicazione sul Burl del decreto di assegnazione condizionata del contributo, ad iscrivere una MPMI nel Registro delle Imprese di una delle CCIAA di Regione Lombardia*».

Preso atto che l'ex aspirante Colli Federica, ha provveduto ad iscrivere l'impresa EMERA S.R.L. alla CCIAA di Como-Lecco e a trasmettere la documentazione post assegnazione in data 26 febbraio 2020, ovvero entro il termine stabilito dal punto C.1.2. del Bando «Documentazione da presentare».

Atteso che da visura camerale della CCIAA di Como-Lecce, emerge che l'impresa EMERA S.R.L. è composta da 2 soci persone fisiche e da un'altra società per il rimanente 50%, in contrasto con quanto espressamente richiesto con la comunicazione di Regione Lombardia prot. O1.2019.0020950 del 27 novembre 2019.

Preso atto che la composizione dell'impresa EMERA SRL non rispetta quanto stabilito dall'art. A.3 del Bando in punto di definizione di aspiranti MPMI.

Vista la lettera prot. O1.2020.0004053 del 16 marzo 2020 di preavviso di decadenza del diritto al contributo assegnato con d.d.s. 16846/2019.

Preso atto delle controdeduzioni pervenute con pec 4585 del 26 marzo 2020 in cui l'impresa esprime «l'assoluta infondatezza, invalidità e illegittimità del preavviso di decadenza e, per converso, il diritto di Emera di accedere al contributo assegnato con d.d.s. n. 16846 del 22 novembre 2019».

Atteso che dagli approfondimenti svolti in esito alle controdeduzioni emerge, tra l'altro, che ECATE S.R.L., MPMI che detiene il 50% della società EMERA S.R.L., risulta costituita in data 30 dicembre 2015.

Vista la pec O1.2020.0005984 del 14 aprile 2020 di risposta alle controdeduzioni con la quale, si conferma preavviso di decadenza del diritto al contributo assegnato con d.d. 16846/2019 in quanto la composizione dell'impresa EMERA S.R.L. non rispetta quanto stabilito dall'art. A.3 del Bando in relazione alla definizione di aspiranti MPMI.

Vista la lettera prot. O1.2020.0006307 del 20 aprile 2020 con la quale l'impresa EMERA S.R.L. trasmette le controdeduzioni al preavviso di decadenza, ribadendo «l'assoluta infondatezza, invalidità e illegittimità sia della comunicazione sia del preavviso di decadenza e, per converso, il diritto di Emera di accedere al contributo assegnato con d.d. n. 16846 del 22 novembre 2019».

Richiamato al riguardo l'art. A3, del Bando che individua i soggetti beneficiari che possono presentare domanda.

Considerato altresì che ECATE S.R.L., detiene il 50% della società EMERA S.R.L. e risulta costituita in data 30 dicembre 2015 e quindi non rispetta il requisito previsto dal paragrafo A3, lett.a) del Bando, che ammette ai benefici, MPMI registrate alla CCIAA e con sede legale/operativa attiva da non più di ventiquattro mesi.

Evidenziato che le controdeduzioni svolte da EMERA S.R.L. con nota del 26 marzo 2020 e con nota del 20 aprile 2020, non possono essere accolte in quanto dalla documentazione in atti, l'impresa ECATE S.R.L. che detiene il 50% della società EMERA S.R.L. è persona giuridica costituita in data 30 dicembre 2015.

Ritenuto, pertanto, che EMERA S.R.L. non rispetta quanto stabilito in relazione alla definizione di aspiranti MPMI «ossia persone fisiche che provvedano entro 90 giorni dalla pubblicazione sul Burl del decreto di assegnazione condizionata del contributo, ad iscrivere una MPMI nel Registro delle Imprese di una delle CCIAA di Regione Lombardia».

Dato atto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dei termini di cui alla l.r. 1/2012, tenuto conto dell'art. 37, d.l. 8 aprile 2020, n 23;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;»

Vista la l.r. n. 34 del 31 marzo 1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il r.r. n. 1 del 2 aprile 2001 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni»;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Richiamati i provvedimenti dell'XI Legislatura, in particolare:

- la d.g.r. n. 5 del 4 aprile 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. 126 del 17 maggio 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che affida l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico a Paolo Mora;
- la d.g.r. n. XI/840 del 19 novembre 2018 «VIII provvedimento organizzativo 2018» con cui, tra l'altro con decorrenza dal 1° gennaio 2019, è stata nominata Rosa Castriotta quale

dirigente della Struttura Interventi per le Start up, l'Artigianato e Microimprese (dal 1 dicembre 2018 al 31 dicembre 2018 dirigente ad interim);

DECRETA

per le motivazioni sopra esposte, che si intendono integralmente richiamate:

1. la decadenza dell'assegnazione dell'agevolazione all'ex aspirante MPMI sig.ra Colli Federica, ora EMERA S.R.L., per un importo complessivo di € 58.000, disposta con d.d.s. n. 16846 del 22 novembre 2019;

2. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. di trasmettere il presente atto all'impresa EMERA S.R.L. e ad ARIA spa per gli adempimenti di competenza;

4. di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, sul sito di regione dedicato alla programmazione comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it).

Il dirigente
Rosa Castriotta